

Notiziario agricolo

MENSILE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI FERRARA
Anno LXX - N. 09 - Settembre 2016 - Poste italiane S.p.A. - spedizione in Abbonamento Postale 70% - CN/FE

Agricoltura: un settore che arranca

L'analisi di Confagricoltura Ferrara sullo stato di salute del settore



Lo scorso 23 giugno Pier Carlo Scaramagli è stato riconfermato alla carica di Presidente di Confagricoltura Ferrara, l'Organizzazione agricola provinciale con il maggior numero di ettari associati, incrementati addirittura di oltre l'8% negli ultimi tre anni e del 17% negli ultimi otto. Al Presidente Scaramagli (conduttore di un'azienda agricola ed agrituristica in quel di San Bartolomeo in Bosco) chiediamo di fare il punto sullo stato di salute dell'agricoltura. "In questi ultimi anni lo scenario intorno a noi ed alle nostre imprese è profondamente mutato, vi sono stati talmente tanti profondi cambiamenti che credo proprio nessuno potesse prevedere. Gli effetti della globalizzazione, la volatilità dei mercati, la tenuta delle finanze

pubbliche e del sistema bancario, le guerre, i rapporti con la Russia, le immigrazioni che stanno segnando così profondamente il nostro Paese, il terrorismo islamico, la stessa per certi versi modificata visione dell'Europa, tutto contribuisce a rallentare la ripresa economica o, se vogliamo, a peggiorare una situazione non certamente idilliaca soprattutto per i Paesi del Sud Europa. In questo senso l'agricoltura italiana sta pagando un prezzo altissimo - afferma Scaramagli, che prosegue nella sua analisi - Anche se il 2015 ha visto un recupero del PIL agricolo in termini reali, che è cresciuto di quasi il 4% rispetto al 2014, si tratta comunque di un recupero che ci porta ai valori del 2011. Nei primi mesi del 2016 si è acuita la dinamica deflativa; sino ad

IN QUESTO NUMERO

ATTUALITA'

Agricoltura: un settore che arranca	193
Meeting di Rimini: agricoltura sociale e lotta allo spreco alimentare	196
Nuova legge sul caporalato: garantismo o giustizialismo? <i>Il parere di Paolo Cavalcoli, Direttore di Confagricoltura Ferrara</i>	197
Meloni e cocomeri, due eccellenze del nostro territorio	198
Serve subito un piano di rilancio dei cereali	200
Agriturist: quest'estate l'Italia rurale piace ancora di più	201
Convegno ad Argenta sulla tutela del made in Italy	202
Festa dei Sughì a Cantalupo di Bondeno	203
ESPO Gambulaga 2016...un anno dopo	204
Fiera dell'Aglio di Voghiera DOP	205

SINDACALE-PREVIDENZIALE

Risoluzione rapporto di lavoro: aggiornamento TFR	205
---	-----

LE AZIENDE DI CONFAGRICOLTURA FERRARA

Azienda Agricola Caselli Giorgio	206
----------------------------------	-----

TECNICO-ECONOMICO

Approvazione revisione pagamenti accoppiati	207
Avviso importante per tutte le aziende	208
Uso del glifosate	208
Annata agraria 2015/2016 - attuazione del greening	211
Agricoltura biologica	212
Apicoltura: obbligo di registrazione	212
Zootecnia: esenzione obbligo del passaporto	212
Attività di manutenzione del verde	212

L'angolo delle curiosità

Miele: da nettare degli Dei alla nutraceutica	213
---	-----

Piccoli annunci	214
-----------------	-----

aprile si sono avute variazioni negative dell'indice dei prezzi, mentre a maggio si è registrata una contro-tendenza, con aumento seppur contenuto dei prezzi degli alimentari. Dalle elaborazioni del Centro Studi di Confagricoltura su dati Istat, risulta evidente che l'evoluzione dei prezzi dei prodotti riconosciuti all'impresa agricola continua ad essere negativa, con un calo medio del 7,3% rispetto al 2015 per quanto riguarda i primi 3 mesi del 2016 e addirittura del 9,8% rispetto al 2013, con cali anche superiori per prodotti zootecnici e per i cereali. Al contrario i costi si contraggono molto meno per quanto riguarda i concimi ed ammendanti, con riduzioni pari all'1,4% rispetto al 2015 ed al 2,7% rispetto al 2013, mentre i prezzi dei prodotti antiparassitari sono aumentati, nei primi tre mesi dell'anno, dell'1,8% sul 2015 e del 4,6% rispetto al 2013, determinando un deterioramento della ragione di scambio a carico delle imprese agricole". Continuando ad analizzare i fondamentali statistici del settore elaborati da Confagricoltura, risulta chiaro come negli ultimi quattro anni è aumentata di oltre il 20% la quota di aziende agricole con fatturato superiore a 100mila euro, le quali oggi rappresentano il 56% del valore aggiunto del settore. Seppure le aziende con fatturato oltre i 100mila euro rappresentino

solamente il 5,5% del totale nazionale delle aziende agricole, queste garantiscono un quarto dell'occupazione agricola complessiva (oltre il 60% dell'occupazione dipendente). Le aziende con fatturato inferiore a 15mila euro rappresentano ben il 71%, mentre quelle con fatturato tra 15mila e 100mila euro rappresentano il 23,5% del totale. Dal 2000 ad oggi, a livello nazionale, è scomparso dai registri delle Camere di Commercio il 30% delle imprese agricole, qualche cosa come 300mila Partite Iva chiuse, nella quasi totalità dei casi si tratta di ditte individuali.

"Già sappiamo che il 2016 sarà un anno complessivamente peggiore dei precedenti - riprende il Presidente di Confagricoltura Ferrara - con prezzi bassi per quasi tutti i prodotti agricoli. E' un'agricoltura, la nostra, molto diversa da quella descritta da alcuni, che preferiscono far prevalere un'immagine del settore romantica per non dire idilliaca, e si affannano a dire che "va tutto bene", quando i nostri agricoltori sanno benissimo che non è così. Se si continua a dare questa immagine positiva dell'agricoltura, nessun cambiamento davvero significativo verrà mai attuato. La crescita del settore non può che passare da una uscita dall'attuale situazione di deflazione, da un aumento dei consumi e soprattutto



dall'aumento dell'export. Occorre investire maggiormente nella comunicazione per favorire i consumi ed orientare il consumatore verso diete equilibrate e non estreme e dannose. Poi occorre aumentare l'innovazione, nella consapevolezza che la tecnologia si pone a supporto del processo aggiungendo produttività e conoscenza. Agricoltura di precisione, commercio elettronico, gestione remota, costituiscono il nuovo vocabolario dell'agricoltore che deve intercettare questi processi ed appropriarsi del valore da essi generato. Devono essere create le condizioni per un'agricoltura più produttiva ed innovativa, aperta al cambiamento, con maggiore aggregazione ed organizzazione. Occorre ripensare la PAC, come da tempo afferma il nostro Presidente

Nazionale Mario Guidi, che oggi è tarata male, che non interpreta i cambiamenti del mercato, che non è in grado di fornire all'agricoltore quegli strumenti per riposizionarsi nella catena del valore e della filiera. Perché non è più sufficiente una PAC ancorata ad un concetto di ridistribuzione che non basta più a nessuno, senza contare le enormi complicazioni burocratiche che affaticano le imprese in complesse operazioni per conformarsi agli obblighi dichiarativi ed al rispetto di impegni, come quelli ambientali, che sono di difficile e costosa applicazione, con discutibili ritorni dal punto di vista della tutela dell'ecosistema e soprattutto della sostenibilità delle produzioni agricole. Serve una politica che aiuti le imprese ad orientarsi al mercato ed a gestire le crisi ed i rischi connessi con la vola-

tilità, con i cambiamenti climatici, con gli squilibri tra domanda ed offerta. Che non commetta più errori gravissimi come quello, ad esempio, commesso in occasione dell'ultimo PSR, dove sono state esplicitamente vietate alcune voci di spesa per gli investimenti in opere irrigue, laddove vi sono territori come il nostro in cui l'irrigazione è fondamentale. Dobbiamo, insomma, fare di più per questo nostro settore e per le nostre imprese, che dobbiamo meglio "coltivare". Coltiviamo capolavori - conclude Scaramagli - è lo slogan coniato da Confagricoltura per Expò; è un concetto che Confagricoltura Ferrara ha fatto proprio, perché i capolavori sono prodotti di valore, come quelli delle nostre imprese, perché i capolavori sono l'effetto dell'ingegno, come quello dei nostri agricoltori".

FERRI®

*La Qualità
si misura nel tempo,
dal 1844 noi miglioriamo
grazie a Voi*

Info & preventivi
info@ferrisrl.it



Gamma completa di Trinciatrici e Decespugliatori per uso agricolo

www.ferrisrl.it

TRINCIATRICI LATERALI



DECESPUGLIATORI IDRAULICI



FERRI srl - Via Govoni, 30 - 44034 TAMARA (Ferrara) Italy - Tel.: +39 0532 8668 66 - Fax: +39 0532 8668 51 - info@ferrisrl.it